

Opera dell'Immacolata – Comitato Bolognese per l'Integrazione

Via Decumana 45/2 - 40133 - Bologna - BO

Codice fiscale 80007470372

Numero iscrizione al RUNTS 0

Sezione di iscrizione al registro 0

Codice / lettera attività di interesse generale svolta 0

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2021

ex comma 1 dell'art. 13 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017

		31/12/2021	31/12/2020
	Stato patrimoniale		
	Attivo		
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B)	Immobilizzazioni		
	<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.106	2.198
7)	altre	42.491	45.116
	Totale immobilizzazioni immateriali	44.597	47.314
	<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1)	terreni e fabbricati	2.023.605	2.037.223
2)	impianti e macchinari	17.326	16.460
4)	altri beni	45.459	26.805
	Totale immobilizzazioni materiali	2.086.390	2.080.488
	<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1)	partecipazioni in		
c)	altre imprese	5.165	5.165
	Totale partecipazioni	5.165	5.165
	Totale immobilizzazioni finanziarie	5.165	5.165
	Totale immobilizzazioni (B)	2.136.152	2.132.967
C)	Attivo circolante		

I - Rimanenze			
3)	lavori in corso su ordinazione	408.539	377.485
	Totale rimanenze	408.539	377.485
II - Crediti			
1) verso utenti e clienti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	565.662	487.077
	Totale crediti verso utenti e clienti	565.662	487.077
9) crediti tributari			
	esigibili entro l'esercizio successivo	17.494	13.856
	Totale crediti tributari	17.494	13.856
12) verso altri			
	esigibili entro l'esercizio successivo	233.949	184.690
	Totale crediti verso altri	233.949	184.690
	Totale crediti	817.105	685.623
IV - Disponibilità liquide			
1)	depositi bancari e postali	1.183.187	435.309
3)	danaro e valori in cassa	1.229	903
	Totale disponibilità liquide	1.184.416	436.212
	Totale attivo circolante (C)	2.410.060	1.499.320
D)	Ratei e risconti attivi	22.898	24.396
	Totale attivo	4.569.110	3.656.683

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
I -	Fondo di dotazione dell'ente	1.220.727	1.220.727
II - Patrimonio vincolato			
2)	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	29.808	29.808
	Totale patrimonio vincolato	29.808	29.808
III - Patrimonio libero			
1)	Riserve di utili o avanzi di gestione	724.076	872.713
2)	Altre riserve	1	-1
	Totale patrimonio libero	724.077	872.712
IV -	Avanzo/disavanzo d'esercizio	-215.441	-148.637

	Totale patrimonio netto	1.759.171	1.974.610
B)	Fondi per rischi e oneri		
3)	altri	6.000	4.800
	Totale fondi per rischi ed oneri	6.000	4.800
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	792.307	730.496
D)	Debiti		
1)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	123.043	0
	esigibili oltre l'esercizio successivo	876.957	0
	Totale debiti verso banche	1.000.000	0
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	182.299	237.524
	Totale debiti verso fornitori	182.299	237.524
9)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	71.080	62.436
	Totale debiti tributari	71.080	62.436
10)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	91.530	91.794
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.530	91.794
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	23.649	9.723
	Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	23.649	9.723
12)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	546.655	476.169
	Totale altri debiti	546.655	476.169
	Totale debiti	1.915.213	877.646
E)	Ratei e risconti passivi	96.419	69.131
	Totale passivo	4.569.110	3.656.683
		31/12/2021	31/12/2020

Rendiconto gestionale			
Oneri e costi			
A)	Costi e oneri da attività di interesse generale		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	37.332	68.934
2)	Servizi	265.603	140.236
4)	Personale	1.244.842	1.121.856
5)	Ammortamenti	106.179	69.551
6)	Accantonamenti per rischi ed oneri	1.200	1.200
7)	Oneri diversi di gestione	580.251	460.488
8)	Rimanenze iniziali	377.485	585.455
	Totale costi e oneri da attività di interesse generale	2.612.892	2.447.719
B)	Costi e oneri da attività diverse		
1)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.317	2.518
2)	Servizi	31.400	11.449
	Totale costi e oneri da attività diverse	33.717	13.967
C)	Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1)	Oneri per raccolte fondi abituali	26.171	7.911
	Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	26.171	7.911
D)	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1)	Su rapporti bancari	33.092	6.694
6)	Altri oneri	192	3.458
	Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	33.284	10.152
	Totale oneri e costi	2.706.064	2.479.749

Proventi e ricavi			
A)	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
4)	Erogazioni liberali	0	0
5)	Proventi del 5 per mille	9.726	21.075
6)	Contributi da soggetti privati	12.617	12.617
7)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.929.656	1.783.283
8)	Contributi da enti pubblici	6.999	0
10)	Altri ricavi, rendite e proventi	21.765	41.114

11)	Rimanenze finali	408.160	377.485
	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	2.388.923	2.235.573
	Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-223.969	-212.146
B)	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
3)	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	98.756	76.651
	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	98.756	76.651
	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	65.039	62.685
C)	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1)	Proventi da raccolte fondi abituali	46.124	56.582
	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	46.124	56.582
	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	19.953	48.671
D)	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1)	Da rapporti bancari	3	2
5)	Altri proventi	1.567	1.135
	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	1.570	1.137
	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-31.714	-9.015
	Totale proventi e ricavi	2.535.373	2.369.943
	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-170.691	-109.806
	Imposte	44.750	38.831
	Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-215.441	-148.637

Opera dell'Immacolata – Comitato Bolognese per l'Integrazione

Via Decumana 45/2 - 40133 - Bologna - BO

Codice fiscale 80007470372

Numero iscrizione al RUNTS 0

Sezione di iscrizione al registro 0

Codice / lettera attività di interesse generale svolta A, C, D, I, L, P, R

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021

Relazione di Missione

Signori Consiglieri

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un disavanzo pari a € 215.441.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 03/07/2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

Ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale;
- dalla presente relazione di missione.

Pertanto questa Relazione di missione è destinata a illustrare "le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie" ed ha l'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire un'adeguata informazione sull'operato della nostra associazione e sui risultati ottenuti nell'anno, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

Informazioni generali sull'ente

Il Pio Stabilimento della Immacolata fu fondato in Bologna il 1° Febbraio 1845 dal Padre Ignazio Lanzarini, Sacerdote dell'Oratorio, "con il duplice scopo di educare cristianamente e di istruire poveri giovinetti nelle arti e mestieri in apposite officine entro il locale dello Stabilimento stesso".

Con Regio Decreto del 26 Agosto 1885 il Pio Stabilimento della Immacolata ottenne il riconoscimento da parte dell'Autorità Governativa.

Il Pio Stabilimento ha ininterrottamente operato da allora per perseguire i propri fini istituzionali, che

ha attuato con diverse modalità.

In particolare, dal 1957 al 1995, il Pio Stabilimento ha attuato le proprie finalità attraverso un rapporto convenzionato con il Comitato Bolognese per la Formazione Professionale dei Giovani Lavoratori, promosso dal Cardinale Giacomo Lercaro, Arcivescovo di Bologna, nel quadro di un disegno pastorale volto alla formazione e all'assistenza dei giovani in difficoltà, progetto che ha poi portato alla costituzione anche della Fondazione "Gesù Divino Operaio", con i quali organismi l'Istituto ha operato in piena sintonia ed intende continuare ad operare.

Il Pio Stabilimento della Immacolata è stato indicato, nel tempo, con diverse denominazioni correnti, quali Istituto dell'Immacolata, Stabilimento della Immacolata, Opera Pia Istituto della Immacolata ed infine ha assunto l'attuale denominazione di Opera dell'Immacolata poi ampliata in quella di "Opera dell'Immacolata – Comitato Bolognese per l'Integrazione Sociale ONLUS".

Rispondendo alle mutate esigenze della società nel nostro tempo, dal 1967 Opera dell'Immacolata si è rivolto anche a persone con disabilità, per facilitarne l'ingresso e poi il mantenimento nel mondo del lavoro, favorendo il potenziamento delle autonomie di vita e di relazioni e l'acquisizione di competenze professionali.

I fini istituzionali sono sempre stati perseguiti, secondo gli orientamenti della dottrina sociale della Chiesa Cattolica ed anche in stretta sintonia con il mercato del lavoro, nell'ambito del sistema territoriale dei servizi sociali, della formazione professionale regionale e nazionale, e di recente allargando il proprio impegno alle politiche attive per il lavoro volute dai governi nazionali.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Fondazione ha per scopo la promozione e la facilitazione dell'inclusione sociale di persone in condizioni di svantaggio personale o sociale.

Le finalità della Fondazione hanno carattere civico, solidaristico e di utilità sociale.

Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto sono:

a) interventi e servizi sociali di cui alla lettera a) dell'articolo 5, comma 1, del Codice del Terzo settore atti a garantire la qualità della vita, a ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, di difficoltà sociali e condizioni di non autonomia;

b) prestazioni socio sanitarie di cui alla lettera c) dell'articolo 5, comma 1, del Codice del Terzo settore (ai sensi dell'articolo 1), attraverso la costituzione e gestione di strutture destinate all'inserimento sociale delle persone che si trovano in situazione di disabilità, nonché attraverso la gestione in forma diretta o indiretta di centri di assistenza e formazione anche per le persone che si trovano in situazione di disabilità e lo svolgimento dei relativi servizi anche attraverso convenzioni con istituzioni, enti pubblici e privati che operano in tali campi

c) attività culturali di interesse sociale con finalità educative di cui alla lettera d) dell'art. 5, comma 1,

del codice del Terzo settore attraverso lo svolgimento di iniziative ed attività di formazione, corsi, laboratori e seminari attinenti, direttamente o indirettamente alle finalità della Fondazione con particolare attenzione alla promozione umana e alla integrazione sociale delle persone che si trovano in situazioni di disabilità;

d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale svolte dalla Fondazione, di cui alla lettera i) dell'articolo 5, comma 1 del Codice del Terzo settore, attraverso la promozione di iniziative, convegni, congressi, seminari ed eventi di ogni genere, anche con la collaborazione di istituzioni, enti pubblici o privati, nell'ambito dei temi riguardanti le proprie finalità e attività;

e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa, svolte dalla Fondazione, di cui alla lettera l) dell'articolo 5, comma 1 del Codice del Terzo settore;

f) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, svolte dalla Fondazione, di cui alla lettera p) dell'articolo 5, comma 1 del Codice del Terzo settore;

g) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti, svolte alla Fondazione, di cui alla lettera r) dell'articolo 5, comma 1 del Codice del Terzo settore.

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, le predette finalità mediante la gestione di servizi di assistenza, accompagnamento, riabilitazione, orientamento, formazione, riqualificazione professionale volti a favorire l'inserimento lavorativo e sociale, nel rispetto delle potenzialità e abilità delle persone e in collegamento con i programmi e gli interventi pubblici e privati del settore. Attua ogni utile iniziativa residenziale e semi-residenziale, nonché percorsi, laboratori, attività informative, attività formative anche in alternanza, attività di riabilitazione e socio occupazionali.

La Fondazione per la maggior efficacia dei servizi svolti a favore dei destinatari descritti al punto precedente, adotta e sperimenta innovative metodologie riabilitative, formative e socio-assistenziali.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Pertanto, il bilancio relativo all'esercizio 2021 dovrà essere redatto secondo i modelli allegati al D.M.n.39/2020 da parte degli ETS considerati nella loro accezione più generale, estesa quindi, in via transitoria, agli enti che, secondo quanto previsto dall'articolo 101, comma 3 del Codice, soddisfano il requisito della qualificazione quali enti del Terzo settore attraverso l'iscrizione ad uno dei registri preesistenti: "Il requisito dell'iscrizione al RUNTS previsto dal presente decreto, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti

del Terzo settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore”. Tali registri sono espressamente elencati al comma 2 dello stesso articolo: si tratta dei “registri Onlus, Organizzazioni di volontariato e Associazioni di promozione sociale”.

Ne consegue, in coerenza con il criterio interpretativo già esposto nella nota n. 11029 del 3 agosto 2021, in tema di bilancio sociale, che la precettività delle disposizioni di cui all’articolo 13 del Codice si impone anche nei riguardi delle ONLUS: difatti, la previsione di cui all’articolo 101, commi 2 e 3 consente agli enti iscritti nell’anagrafe delle ONLUS di beneficiare delle agevolazioni previste non solo dalla normativa specifica di cui al d.lgs. 460/1997, ma anche dalle ulteriori previsioni, già vigenti, contenute nel Codice.

Sedi e attività svolte

L'ente ha la propria sede legale in Via Decumana 45/2 40133 - Bologna - BO.

La Fondazione ha la propria sede legale in Bologna, Via Decumana n.45/2 e si avvale delle sedi operative site in Bologna, Via del Carrozzaio n.7 e Via Emilia Ponente n.132/2

Le attività svolte nel corso del periodo considerato sono:

- attività socio-occupazionale per persone con disabilità
- attività di formazione professionale per giovani con disabilità (PIASFT e FIS)
- attività di formazione e inserimento lavorativo per adulti con disabilità

Illustrazione delle poste di bilancio

Principi generali

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l’assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore.

Criteri valutazione

Di seguito si espongono i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all’origine in moneta avente corso legale nello stato ed eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale.

Principi contabili

Inoltre il quadro contabile è completato dai principi contabili nazionali, a cui è affidato il compito di definire la corretta rappresentazione delle operazioni e degli eventi che richiedono un comportamento contabile “differenziato” rispetto a quanto previsto dai principi contabili nazionali delle società.

Si precisa che nell’allegato bilancio d’esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell’art. 2423 del Codice civile.

Schemi fissi

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal D.M. 05/03/2020.

Deroghe schemi

Non vi sono stati accorpamenti o eliminazioni di voci rispetto agli schemi di bilancio previsti dal D.M. 05/03/2020.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

E' stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

La direzione dell'ente per verificare la sussistenza del postulato della continuità aziendale ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget o un bilancio previsionale dove è dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

Anche il 2021 come l'esercizio precedente è stato fortemente caratterizzato dagli effetti negativi dovuti al perdurare della pandemia da Covid-19.

Nonostante l'emergenza sanitaria fosse in corso alla data di chiusura del bilancio le sedi sono sempre rimaste operative fin dall'inizio della pandemia.

Le misure adottate ai fini del contenimento del rischio legate all'emergenza sanitaria Covid-19 sono state molteplici al fine proteggere la salute delle persone coinvolte nelle attività istituzionali e dei propri dipendenti e salvaguardare la sostenibilità economico-finanziaria del nostro operare. Le misure attuate hanno confermato l'efficacia dei provvedimenti messi in atto.

La tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro si realizza nel rispetto della normativa vigente e mediante la formazione e l'addestramento specifico delle risorse aziendali ed è perseguita tramite il

coinvolgimento dei soggetti operanti.

E' stata attivata la modalità lavorativa in smart working per il personale non coinvolto direttamente nelle attività e tutte le riunioni si sono svolte in modalità telematica.

Postulato della rappresentazione sostanziale

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'ente nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa che non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato nella valutazione dei titoli, dei crediti e debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore già determinato.

Postulato della Comparabilità

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento

in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Relazione di missione le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (D.M. 5 marzo 2020) . Il testo della presente Relazione di missione viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La relazione di missione ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D.M. 5 marzo 2020 (Allegato C)).

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex D.M. 05 marzo 2020, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa dell'ente.

La Relazione di missione, come lo stato patrimoniale e il rendiconto gestionale, è stata redatta arrotondando gli importi in unità di euro, senza cifre decimali.

Lo Stato patrimoniale e il Rendiconto gestionale sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

Nella quadratura dello Stato patrimoniale l'eventuale differenza, dovuta ad arrotondamenti, tra Totale Attività e Totale Passività (comprendente del risultato d'esercizio) viene rilevata tra le Altre riserve del Patrimonio netto (A III 02);

Nella quadratura dello Rendiconto gestionale l'eventuale differenza tra Risultato dell'esercizio calcolato in base alle scritture contabili e Risultato d'esercizio calcolato sui valori di bilancio arrotondati all'unità di euro viene esposta nelle voci "Altri ricavi" o "Oneri diversi di gestione" della sezione "Attività di interesse generale".

I dati della Relazione di missione sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Rendiconto gestionale.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'ente.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dal D.M. 05 Marzo 2020.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Stato patrimoniale attivo

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Nell'esercizio in esame non sono state poste in essere operazioni in valuta

Immobilizzazioni

Di seguito si espongono i movimenti delle immobilizzazioni, distintamente tra immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, specificando per ciascuna voce:

- Costo
- Ammortamenti precedenti
- Valore a inizio esercizio
- Incrementi per acquisizioni
- Ammortamenti effettuati nell'esercizio
- Valore a fine esercizio

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura della gestione dell'ente e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

- Ammortamenti dell'esercizio

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato a quote costanti non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Sospensione ammortamento 2020

La Fondazione non si è avvalsa per l'esercizio in esame della facoltà di sospendere gli ammortamenti, cui fece ricorso nel 2020.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 risultano pari a € 44.597.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.620	393.144	418.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.422	348.028	371.450
Valore di bilancio	2.198	45.116	47.314
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	48		48
Ammortamento dell'esercizio	141	2.625	2.766
Totale variazioni	-93	-2.625	-2.718
Valore di fine esercizio			
Costo	25.668	393.144	418.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.562	350.653	374.215
Valore di bilancio	2.106	42.491	44.597

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito dettaglio.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficients di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Terreni ed aree edificabili/edificate	Non ammortizzate
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Impianti generici	15,00%
Impianti specifici	15,00%

Attrezzatura varia e minuta	12,00%
Mobili e macchine d'ufficio	25,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	25,00%

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del “ragguaglio a giorni” della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche dell'ente in merito alla manutenzione e alla sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al rendiconto gestionale. Le spese “incrementative” sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e “misurabile” aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a rendiconto

gestionale.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al rendiconto gestionale.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Nella valorizzazione delle spese generali di produzione sono state escluse quelle spese di natura eccezionale attribuibili ad eventi fortuiti le quali rappresentano componenti negativi dell'esercizio non capitalizzabili, secondo corretti principi contabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscambiati nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a € 2.086.390.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.130.431	109.281	331.927	3.571.639
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.093.208	92.821	305.122	1.491.151
Valore di bilancio	2.037.223	16.460	26.805	2.080.488
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	80.933	2.479	25.903	109.315
Ammortamento dell'esercizio	94.551	1.613	7.249	103.413
Totale variazioni	-13.618	866	18.654	5.902
Valore di fine esercizio				
Costo	3.211.364	111.760	357.830	3.680.954
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.187.759	94.434	312.371	1.594.564
Sede Decumana	724.734			
Sede Emilia Ponente	635.141			
Sede Carrozzaio	663.730			
Valore di bilancio	2.023.605	17.326	45.459	2.086.390

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte da partecipazioni e da titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia della Fondazione e risultano composte da partecipazioni in altre imprese per euro 5.165.

Esse sono costituite dalla quota presso l'Associazione AECA, valutata secondo il costo di acquisto

Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari a € 5.165.

Analisi dei movimenti delle partecipazioni, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.165	5.165	5.165
Valore di bilancio	5.165	5.165	5.165
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Costo	5.165	5.165	5.165
Valore di bilancio	5.165	5.165	5.165

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono crediti di durata superiore a 5 anni.

Rimanenze

I ricavi per prestazioni di servizi relativi all'attività formativa, iniziata nel corso del 2020 e che prosegue nel corso dell'esercizio 2021, trovano collocazione tra le rimanenze di magazzino valorizzate in base alle ore maturate nel corso dell'attività

Si rimanda il dettaglio alle pagine 26,27 e 28.

.

Crediti attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano ad euro 565.662 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 578.809,31 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a € 13.147,69

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei crediti, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	565.662		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.494		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	233.949		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	817.105		

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.184.416 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dall'ente alla data di chiusura dell'esercizio per € 1.183.187 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 1.229 iscritte al valore nominale.

Tali disponibilità finanziarie risultano notevolmente aumentate rispetto all'anno precedente in relazione al mutuo in essere acceso con Banco BPM ed ai prestiti ricevuti.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Altri ratei attivi	22.898
TOTALE	22.898

Stato patrimoniale passivo

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Nell'esercizio in esame non sono state effettuate operazioni in valuta, non sono sorti né debiti né crediti in valuta

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione della Fondazione ammonta ad euro 1.220.727,24

Di seguito si espongono analiticamente le movimentazioni delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine e della possibilità di utilizzazione, nonché con l'indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti e della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell'apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle movimentazioni nelle voci di patrimonio netto

	Destinazione dell'avanzo/copertura					Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	1.220.727						1.220.727
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	29.808						29.808
Totale patrimonio vincolato	29.808						29.808

Riserva di utili o avanzi di gestione	872.713	148.637		724.076
Altre riserve	-1	-1		
Totale patrimonio libero	872.712	148.636		724.076
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-148.637	-148.637	-215.441	-215.441
Totale patrimonio netto	1.974.610	-1	-215.441	1.759.170

Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti

Nel bilancio relativo all'esercizio 2021 è presente la riserva indisponibile relativa agli ammortamenti sospesi nel 2020 per euro 29.807,52

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Variazioni dei fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Relazione di missione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.800	4.800
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	1.200	1.200
Utilizzo nell'esercizio		
Altre variazioni		
Totale variazioni	1.200	1.200

Valore di fine esercizio	6.000	6.000
---------------------------------	-------	-------

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 792.307 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non vi sono impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Scadenza dei debiti

Prospetto delle variazioni dei debiti

L'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni è così determinato:

- I debiti verso banche ammontano a € 1.000.000.00

Dal mese di gennaio 2021 la Fondazione ha acceso un mutuo ipotecario/fondario con Banco BPM per complessivi € 1.000.000.00, liquidità necessaria per programmare nel corso dell'anno i lavori di ristrutturazione della sede di via del Carrozzaio.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	123.043	876.957	387.389
Debiti verso fornitori	182.299		
Debiti tributari	71.080		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.530		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	23.649		
Altri debiti	546.655		
di cui 300.000 con Arcidiocesi di Bologna			
Totale debiti	1.038.256	876.957	387.389

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti garantiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Moratoria mutui

Il mutuo contratto di cui sopra non ha comportato la restituzione della quota capitale in quanto si è usufruito della moratoria in parola.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Rendiconto gestionale

Di seguito si fornisce l'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Componenti da attività di interesse generale

Costi ed oneri da attività di interesse generale

I costi e oneri sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La quota ammonta complessivamente ad € 37.332 e si riferisce a costi di cancelleria e costi per acquisto di materiali di consumo attribuibili alle attività delle aree CLP e CFP.

2) Servizi

La quota ammonta complessivamente ad € 265.603 e si riferisce a costi per cococo e collaborazioni occasionali.

4) Personale

Il costo ammonta complessivamente ad € 1.263.386

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello della formazione professionale a tutt'oggi vigente.

Il costo del personale interno - esercizio 2021 - è di seguito così composto

Costo del personale interno

Descrizione	Importo
Retribuzione lorda	907.709
Oneri sociali	259.650
Accantonamento TFR	87.018
INAIL	5.029
Rimborsi viaggio	3.980
TOTALE	1.263.386

Rispetto al previsionale 2021 ed al consuntivo 2020 il costo del personale interno, ripartito per aree si è sviluppato come riportato in seguito:

Variazione costo personale

Area	Importo Consuntivo 2021	Importo Previsionale	
		2021	Importo Consuntivo 2020
Area CLP	513.607	532.541	459.206
Area CFP	377.930	330.844	317.247
Area SG	371.489	375.027	344.091

TOTALE	1.263.026	1.238.412	1.120.544
---------------	-----------	-----------	-----------

La quota attribuita al personale inerente alle attività di interesse generale ammonta ad € 1.244.842 perché la quota di € 18.544 è stata attribuita alla voce C1) oneri per raccolte fondi abituali.

5) Ammortamenti

La quota ammonta complessivamente ad € 106.179

Si evidenzia un incremento di € 36.328, rispetto all'anno precedente, dovuto all'inizio dei lavori di ristrutturazione della sede di via del Carrozzaio.

6) Accantonamenti per rischi ed oneri

La quota ammonta complessivamente ad € 1.200

7) Oneri diversi di gestione

La quota ammonta complessivamente ad € 580.252.

I costi principali per lo svolgimento delle attività di interesse generale, a parte quelli del personale impegnato nella relazione di aiuto e nell'attività di back office prevista, sono quelli relativi ai costi generali.

8) Rimanenze iniziali

I ricavi per prestazioni di servizi relativi all'attività formativa, iniziata nel corso del 2020 e che prosegue nel corso dell'esercizio 2021, trovano collocazione tra le rimanenze iniziali di magazzino valorizzate in base alle ore maturate nel corso dell'attività. Di seguito i riferimenti delle attività interessate.

Rimanenze iniziali

Data	Attività	Importo
31/12/2019	PA 2018 -10507 /RER	28.209
31/12/2019	PA 2018 - 10235/RER	58.440
31/12/2019	PA 2018 - 11107/RER	2.252
31/12/2019	PA 2018 - 11675/RER	23.546
31/12/2019	PA 2018 - 11676/RER	19.585
31/12/2020	PA 2018 - 11107/RER	31.105
31/12/2020	PA 2019 - 11675/RER	76.147
31/12/2020	PA 2019 - 11676/RER	20.394
31/12/2020	PA 2018 - 10507/RER	24.114
31/12/2020	PA 2018 - 10235/RER	80.960
31/12/2020	PA 2019 -12003/RER	7.582
31/12/2020	PA 2019 - 12112/RER	10.664
31/12/2020	PA 2020 -13622/RER	450
31/12/2020	PA 2020 -14021/RER	3.600

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti all'attività prevista dallo Statuto (Attività istituzionale - art. 5 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

5) Proventi del 5 per mille

La quota ammonta ad €9.726. Si tratta del contributo relativo alle dichiarazioni dell'anno 2019 grazie alle quali abbiamo arricchito la nostra strumentazione tecnologica per lo sviluppo delle competenze digitali delle oltre 100 persone che annualmente frequentano il nostro Centro di Formazione Professionale

7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi

I ricavi ammontano complessivamente ad € 1.929.656.

La quota principale di tali ricavi è relativa all'attività socio-riabilitativa convenzionata con le AUSL ed i Comuni e per l'esercizio 2021, in continuità con l'anno 2020, tali ricavi si sono determinati fino al mese di agosto 2021 a rimborso causa stato di emergenza Covid e da settembre 2021 in base alla modalità di fatturazione a retta come da Protocollo di Intesa in essere. La quota ammonta complessivamente ad € 1.199.813 ed evidenzia un aumento, rispetto al previsionale 2021 (€ 1.157.895) di circa € 41.918 e rispetto al consuntivo 2020 (€ 1.023.534), un aumento di circa € 176.279.

Si evidenziano i ricavi, per complessivi € 410.286, relativi alle attività formative finanziate dall'Associazione AECA e terminate nel corso dell'esercizio 2021.

Altra voce di significativa rilevanza riguarda i ricavi determinati dall'attività finanziata dal Progetto INSIEME per il LAVORO. La quota maturata nel corso dell'anno 2021 ammonta complessivamente ad € 290.677.

8) Contributi da enti pubblici

L'importo è relativo al contributo ex determina RER n.14415/2021

10) Altri ricavi, rendite e proventi

La quota ammonta ad €21.765.

In questa voce di ricavo sono stati contabilizzati sopravvenienze attive per € 11.834, arrotondamenti attivi per € 890, rimborsi assicurativi maturati nel corso dell'anno per € 7.270 ed i ricavi relativi agli affitti di posti auto nella sede di via Emilia Ponente per € 1.771.

11) Rimanenze finali

Sono le quote relative alle prestazioni di servizi relativi all'attività formativa, iniziata nel corso del 2021 e che proseguiranno nel corso dell'esercizio 2022. Di seguito i riferimenti delle attività interessate

Rimanenze finali

Data	Attività	Importo
31/12/2020	PA 2019 - 12003/RER	7.582
31/12/2020	PA 2019 - 13112/RER	1.066
31/12/2021	PA 2019 - 12003/RER	111.781
31/12/2021	PA 2019 - 13112/RER	44.189
31/12/2021	PA 2019 - 14878/RER	1.172
31/12/2021	PA 2020 - 15059/RER	20.909
31/12/2021	PA 2020 - 15077/RER	31.045
31/12/2021	PA 2020 - 15035/RER	151.130
31/12/2021	PA 2020 - 15036/RER	37.451
31/12/2021	PA 2020 - 16348/RER	1.830
31/12/2021	PA 2020 - 16349/RER	379
TOTALE		408.160

La sezione Attività di Interesse Generale evidenzia un disavanzo pari a € 223.969,15

Componenti da attività diverse

Costi e oneri da attività diverse

I costi e oneri sono riferiti alle attività diverse previste dallo Statuto (Attività diverse - art. 6 CTS). Le attività diverse sono svolte dalla Fondazione con natura secondaria.

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La quota ammonta ad 2.317.

Tale costo si riferisce all'acquisto di materiale di consumo finalizzato all'attività connessa dell'area CLP.

2) Servizi

La quota ammonta ad € 31.400.

Tale costo si riferisce principalmente alle indennità di frequenza riconosciute nel corso dell'anno 2021 agli utenti dei due Centri di Lavoro Protetto. Il costo ammonta complessivamente ad € 30.633.

Si segnalano costi anche per trasporti di materiali legati alla attività produttiva connessa per € 737 complessivi.

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti alle attività diverse previste dallo Statuto (Attività diverse - art. 6 CTS). Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi

La quota ammonta ad € 98.756.

Tale ricavo si riferisce all'attività produttiva connessa.

La sezione Attività Diverse evidenzia un avanzo pari a € 65.039,41

Componenti da attività di raccolta fondi

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e oneri sono riferiti alle attività di raccolta fondi (art. 7 CTS).

L'attività di fundraising viene svolta con continuità da un dipendente della Fondazione.

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

1) Oneri per raccolte fondi abituali

La quota ammonta ad € 26.171.

Tale costo viene definitivo dalla quota parte del costo di personale interno dedicato alla attività di raccolta fondi per € 18.544 e dai costi di comunicazione per € 7.627.

costi raccolta fondi

Denominazione	Importo
Costi per attività promozionale	7.627
Costi del personale interno	18.544
TOTALE	26.171

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, rendite e proventi sono riferiti alle attività di raccolta fondi (art. 7 CTS).

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

1) Proventi da raccolte fondi abituali

La quota ammonta ad € 46.124.

Erogazioni liberali

Natura	Importo
Beneficienze	614
Offerte	4.056
Raccolta fondi da privati	41.454
TOTALE	46.124

La sezione Attività di Raccolta Fondi evidenzia un avanzo pari a € 19.953,19

Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali si riferiscono a:

oneri bancari

Descrizione	Importo
Interessi passivi di c/c	18.652
Commissioni bancarie	14.440
Sopravvenienze passive	192
TOTALE	33.284

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

1) Su rapporti bancari

La quota ammonta ad € 33.092.

Si tratta prevalentemente di oneri finanziari legati ai rapporti con le banche.

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Di seguito il commento alle voci più rilevanti:

ricavi bancari

Descrizione	Importo
Interessi attivi bancari	3
Altri interessi attivi	1.567
TOTALE	1.570

5) Altri proventi

La quota ammonta ad € 1.567

Si tratta di rimborsi assicurativi

La sezione Attività Finanziarie e Patrimoniali evidenzia un disavanzo pari a € 31.714,08

Imposte

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

IRES

La base imponibile IRES della Fondazione è data dalle rendite catastali degli immobili posseduti

IRAP

Per l'attività istituzionale l'imposta è stata calcolata su base retributiva.

Per l'attività connessa l'imposta è stata calcolata sulla base della differenza tra costi e ricavi di questa.

IRAP

Descrizione	Importo	Imposta
ATTIVITA' ISTITUZIONALE		
Retribuzioni	906.004	
Collaboratori occasionali	211.139	
Indennità allievi	2.751	
Occasionali	6.800	
Totale (A)	1.266.658	36.166
ATTIVITA' CONNESSA		
Valore della produzione	95.702	
Totale (B)	95.702	3.072
Totale base imponibile A + B	1.222.631	
Aliquota IRAP 3,21%		
IRAP dell'esercizio		39.238

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali ricevute sono date da donazioni non assimilabili ad erogazioni liberali vincolate e/o condizionate.

Numero di dipendenti e volontari

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente e dei volontari non occasionali impiegati nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	7
Altri dipendenti	28
Totale Dipendenti (Formatori/Educatori)	36

Nel corso dell'anno si sono concretizzati due licenziamenti, uno per motivi di pensionamento e l'altro per scelta personale.

Si riscontrano quattro assunzioni, tre a tempo indeterminato ed una a tempo determinato.

La Fondazione OPIMM si avvale della collaborazione di una Associazione di Volontariato (AdV) "Amici Opera dell'Immacolata" fondata nell'ottobre dell'anno 2004, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e in generale le Istituzioni pubbliche e private operanti nella realtà bolognese sull'inserimento dei giovani con disabilità nei normali ambienti di vita e di lavoro. L'Associazione vuol fare conoscere le attività lavorative ed artistiche dei giovani che frequentano i Centri di Lavoro Protetto intitolati a "Don Saverio Aquilano".

Alla data del 31 dicembre 2021, l'Associazione si compone di n. 21 soci volontari fra i quali alcuni famigliari delle persone disabili ed ex dipendenti della Fondazione stessa.

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nell'esercizio in esame, per lo svolgimento delle cariche sociali sono stati deliberati ed erogati i seguenti compensi:

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo esecutivo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	13.600	7.613

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Prospetto elementi patrimoniali e finanziari e componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sono in essere operazioni che comportano patrimoni destinati a specifici affari.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Viene proposto di coprire il disavanzo di gestione, pari a € ____, attingendo alla voce "Riserva ____".

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale non sono riportate componenti figurative di sorta.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

In relazione alla verifica, con riferimento alla differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017, si precisa che:

- La retribuzione annua lorda del dipendente con la minore retribuzione è pari a €23.904,55
- La retribuzione annua lorda del dipendente con la maggiore retribuzione è pari a €79.186,64

Il rapporto tra le due grandezze è pari a 3,31e rispetta il limite di cui di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente ha effettuato attività di raccolta fondi, che di seguito vengono illustrate in modo chiaro e trasparente, evidenziando le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni e/o iniziative effettuate occasionalmente (art. 79 c. 4 lett. a) D.Lgs. n. 17/2017).

Di seguito le iniziative hanno caratterizzato l'anno 2021:

DOPOLAVORO ORTOLANO

Dal 9 al 30 settembre ogni giovedì dalle ore 18.00 alle ore 21.00 sono stati organizzati apertivi con i lavoratori e le lavoratrici di OPIMM per scoprire il nuovo orto-giardino di via Decumana 45/2 realizzato dal gruppo del CLP di orto-giardino.

Gli eventi hanno visto una partecipazione elevata di persone con una media di 70 persone a sera e picchi di 100.

Dopolavoro Ortolano

Descrizione	Importo
Entrate specifiche	2.251
Spese specifiche	1.328

Spese promozione evento	181
Avanzo realizzato	833

FESTA OPIMM 8 DICEMBRE

L'8 dicembre si è svolta nuovamente la Festa istituzionale di OPIMM in via del Carrozzaio dopo l'interruzione del 2020 causa emergenza Covid. Hanno partecipato alla mattina il Cardinale Zuppi, il Coro Cento Passi. Hanno partecipato durante la mattina circa 180 persone, nonostante le difficoltà legate all'emergenza Covid. La giornata è stata inserita all'interno del cartellone metropolitano di attività per la Giornata Internazionale dei Diritti delle Persone con Disabilità – 3 dicembre.

Festa OPIMM 8 dicembre

Descrizione	Importo
Entrate specifiche	1.207
Spese specifiche	
Spese promozione evento	188
Avanzo realizzato	1.028

CONVEGNO 10 DICEMBRE – “Il lavoro nobilita e mobilita”

Convegno di approfondimento organizzato con Scuola Centrale Formazione, la Fondazione Gesù Divino Operaio e l'Associazione di volontariato Amici di OPIMM, venerdì 10 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 16.30 per: ripercorrere la visione e i metodi innovativi sviluppati alla fine degli anni sessanta dal fondatore “moderno” di OPIMM, Don Saverio Aquilano, a dieci anni dalla sua scomparsa; riflettere sui nuovi bisogni delle persone con fragilità o con disabilità in seguito all'emergenza Covid-19 e sui possibili nuovi interventi; far conoscere le buone prassi a livello regionale e nazionale per facilitare l'esperienza lavorativa delle persone con fragilità.

Convegno 10 dicembre

Descrizione	Importo
Entrate specifiche	1.900
Spese specifiche	1.105
Spese promozione evento	273
Avanzo realizzato	523

Le restanti entrate della raccolta fondi sono legate ad erogazioni liberali ricevute da privati.

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'analisi della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta.

I ricavi di esercizio nell'anno 2021 a consuntivo, ammontano ad € 2.157.888 e risultano complessivamente superiori a quanto quantificato nel bilancio di previsione (€ 2.068.742) per € 89.146 ed anche superiori rispetto al consuntivo 2020 (€ 1.784.489) per € 373.399.

Relativamente alle diverse aree di attività della Fondazione, si evidenzia.

- Per i Centri di Lavoro Protetto (CLP) l'attività ha generato ricavi complessivi per € 1.302.624. Il valore complessivo dei ricavi di tale area è risultato superiore a quanto quantificato nel bilancio di previsione (€ 1.258.720) per € 43.904 ed anche superiore rispetto al consuntivo 2020 (€ 1.108.071) per € 194.553.

I ricavi riconducibili alle rette/contributi AUSL e Comuni ammontano complessivamente ad € 1.199.813 ed evidenziano un aumento, rispetto al previsionale 2021 (€ 1.157.895), di circa € 41.918 e rispetto al consuntivo 2020 (€ 1.023.534) un aumento di circa € 176.279.

I ricavi dell'attività produttiva ammontano complessivamente ad € 98.756 ed evidenziano un sostanziale pareggio rispetto al previsionale 2021 (€ 98.825). Rispetto al consuntivo 2020 (€ 76.651), il ricavo risulta in aumento per circa € 22.105.

- Per la Formazione Professionale (CFP) l'attività ha generato ricavi complessivi per € 740.736. Queste attività presentano un valore complessivo dei ricavi in leggera diminuzione rispetto al previsionale 2021 (€ 746.721) per € 5.985 ed un aumento, rispetto al consuntivo 2020 (€ 544.909) per € 195.827.

I costi di esercizio nell'anno 2021 a consuntivo, ammontano ad € 2.373.329 e risultano complessivamente superiori a quanto quantificato nel bilancio di previsione (€ 2.183.149) per € 190.180 ed anche superiori rispetto al consuntivo 2020 (€ 1.933.126) per € 440.203.

- L'importo complessivo dei costi generali ammonta ad € 1.051.234 e risulta in aumento, rispetto al previsionale 2021 (€ 1.009.198) per circa € 42.036 e rispetto al consuntivo 2020 (€ 900.005) per circa € 151.229.

- I costi diretti dell'area CLP ammontano complessivamente ad e 686.832 e risultano in aumento, rispetto al previsionale 2021 (€ 644.137), per circa € 42.695 e, rispetto al consuntivo 2020 (€ 557.563), in aumento per circa € 129.269.

- I costi diretti dell'area CFP ammontano complessivamente ad e 594.054 e risultano in aumento, rispetto al previsionale 2021 (€ 525.664), per circa € 68.390 e, rispetto al consuntivo 2020 (€ 453.963), in aumento per circa € 140.091.

Da quanto fino ad ora descritto discende un Bilancio consuntivo 2021 che presenta:

- Ricavi pari ad € 2.157.888 (bilancio preventivo 2021 € 2.068.742 e bilancio consuntivo 2020 € 1.784.489)
- Costi pari ad € 2.373.329 (bilancio preventivo 2021 € 2.183.149 e bilancio consuntivo 2020 € 1.933.126)
- Perdita d'esercizio pari ad - € 215.441 in aumento per € 101.033 rispetto al bilancio di previsione 2021 (- € 114.407) e di circa € 66.804 rispetto al bilancio consuntivo 2020 (- € 148.637).

Si forniscono inoltre le informazioni richieste con Deliberazione Assembleare n.38 del 29/03/2011 della Giunta Regionale E.R. in tema di linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo 2011/2013, per l'adeguamento del sistema di accreditamento, di cui all'allegato con l'indicazione della ripartizione del Valore della Produzione fra Finanziamento Pubblico, Regione e Province rispetto al resto cioè Mercato ed altri finanziamenti pubblici

Patrimonio netto

Anno	Valore della produzione	Media V.P.	Parametro V.P. >1.500.000	Patrimonio netto anno 2021
2019	2.432.620			
2020	1.783.352			
2021	1.759.170			
			2% ----->	
Totale	5.975.143,29	1.991.714	39.834,29	
Patrimonio netto anno 2021				1.759.170

Ripartizione del valore della produzione

Sezione	Descrizione	Totale	RER	Altri finanziatori pubblici	Mercato	Altri proventi
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.929.656				
	Attività convenzionata AUSL			1.199.813		
	Convenzioni enti vari			1.226	289.451	
	Attività		410.286			

FSE/AECA		
Attività RER	12.776	
Attività socio riabilitativa da privati		5.895 10.000
Bolli fatture esenti		210
Variazione di lavori in corso su ordinazione	30.675	
Rimanenze iniziali	-377.485	
Rimanenze finali	408.160	
Altri ricavi e proventi	6.999	
Contributi c/esercizio		6.999
Altri ricavi e proventi	188.988	
Beneficienze		614
Entrate diverse		4.056
Contributo c/impianti		12.617
Rimborsi da assicurazioni		9.726
Cinque per mille		41.454
Raccolta fondi da privati		7.270
Sopravvenienze attive attività istituzionale		11.834
Arrotondamenti attivi attività istituzionale		890
Lavorazioni c/terzi attività	98.756	

connessa						
Attività connessa - parking						1.770
VALORE DELLA PRODUZIONE						
TOTALE	2.156.318	453.737	1.201.038	398.157		103.386

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Relativamente all'evoluzione della gestione si segnala quanto segue: in data 12 aprile 2022 si è conclusa l'operazione di vendita del complesso immobiliare di proprietà della Fondazione sito in Bologna – via Decumana n. 45/2 e via Emilia Ponente n. 132/2 mediante stipula dell'atto di vendita.

Tale operazione ha inoltre comportato la sottoscrizione di un contratto di comodato d'uso relativo a parte dell'area ceduta dove verranno realizzate strutture temporanee al fine di non interrompere l'attività istituzionale di Opimm in via Decumana, per il tempo necessario a trasferire la propria attività, preservandone la continuità, nella nuova e definitiva sede che verrà realizzata in seguito alla realizzazione del nuovo fabbricato ospitante da parte della società acquirente, che successivamente verrà parzialmente concesso in locazione alla OPIMM.

Nel contempo sono state avviate le attività relative alla ristrutturazione dell'immobile di proprietà della Fondazione sito in Bologna - Via del Carrozzaio al fine del successivo trasferimento degli uffici amministrativi e delle attività inerenti alla formazione professionale.

Ai fini del raggiungimento e mantenimento degli equilibri economici e finanziari, nel prossimo esercizio si prevede di:

- a) agire sui ricavi istituzionali attraverso l'attivazione di contatti/relazioni con la committenza per sollecitare l'applicazione dell'aumento ISTAT del 3,6% (già previsto a bilancio), promuovere le nostre attività e incentivare la frequenza dei laboratori che da diversi anni vedono un progressivo calo di utenza;
- b) promuovere, con il supporto delle responsabili presenti nelle aree socio-occupazionale e della formazione, nuove progettazioni/partnership che possano portare nuove risorse anche attraverso la valorizzazione di quelle interne;
- c) efficientare i costi e le prestazioni del personale attraverso nuovi assetti organizzativi;
- d) analizzare e rinnovare - con il supporto dell'ufficio competente e compatibilmente con le risorse

disponibili - tutti gli strumenti di comunicazione per potenziare la raccolta fondi.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Il perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale, è stato attuato con le seguenti modalità:

La Fondazione ha per scopo la promozione e la facilitazione dell'inclusione sociale di persone in condizioni di svantaggio personale o sociale, mediante la gestione di servizi di assistenza, accompagnamento, riabilitazione, formazione e riqualificazione professionale volti a favorire l'inserimento lavorativo e sociale, nel rispetto delle potenzialità e abilità delle persone e in collegamento con i programmi e gli interventi pubblici e privati del settore.

A tal fine la Fondazione attua ogni utile iniziativa (attività socio-occupazionale, corsi, laboratori, attività informative, attività formative anche in alternanza).

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso dell'esercizio in esame sono state svolte attività diverse, con carattere secondario e strumentale, le quali hanno contribuito al perseguimento della missione dell'ente.

Ai sensi dell'art.13 c. 6 CTS e del regolamento di cui al DM MLPS n.107 del 19-5-2021, l'organo di gestione certifica che le attività diverse di cui al medesimo art. 6 del CTS sono state svolte secondo le previsioni statutarie e sono strumentali rispetto all'attività di interesse generale.

I relativi ricavi non sono superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente.

I relativi ricavi non sono superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali dell'ente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi **euro 215.441**.

Bologna, 29 aprile 2022

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato Giustini Giovanni

"Firma digitale"

Handwritten signature of Giovanni Giustini in blue ink.